

# Banco Elementare

## Matite, quaderni e pennarelli ai bimbi della scuola in ospedale



I vertici dell'Anap di Confartigianato con i responsabili della Pediatria per la consegna del materiale scolastico da destinare agli alunni della scuola in ospedale

■ **CREMONA** Pennarelli, quaderni, matite, penne, evidenziatori, fogli e altro materiale scolastico utile per studiare, disegnare e continuare a sentirsi parte della propria classe anche durante il ricovero. Ieri mattina una delegazione dell'Associazione Nazionale Anziani Pensionati (Anap) di Confartigianato ha consegnato sei scatoloni di materiale didattico alla scuola in ospedale, attiva nella Pediatria dell'ospedale di Cremona, diretta da **Claudio Cavalli**. La donazione rientra nel progetto 'Banco Elementare', iniziativa solidale giunta alla nona edizione che ogni anno coinvolge cittadini, volontari e scuole del territorio nella raccolta di materiale scolastico

destinato a realtà educative cremonesi. Quella del 2026 è stata un'edizione record: oltre sessanta scatoloni raccolti grazie alla generosità dei frequentatori del Centro Commerciale Cremona Po durante le giornate del 21 e 28 marzo. Alla consegna erano presenti il presidente di Anap Cremona **Alceste Bartoletti**, i vicepresidenti **Clelia Salimbeni** e **Palmiro Fanti**, **Antonio Ruggeri**, **Cecilia Pravisan**, **Giovanna Signori**; **Laura Rubagotti** (responsabile della Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali di Ats Val Padana), **Teresa Spezia** (insegnante della scuola in ospedale) e **Claudio Cavalli**, direttore della Pediatria dell'Asst di Cre-

mona, insieme ad altri operatori sanitari. Per la prima volta, tra le realtà sostenute dal Banco Elementare, sono state inserite anche la scuola in ospedale, attiva da novembre 2024 nel reparto di Pediatria, e l'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale. «Quando ho conosciuto la realtà della Scuola in Ospedale ho pensato subito che dovesse entrare a far parte del Banco Elementare – ha spiegato Bartoletti –. Siamo contenti di poter contribuire a un progetto così importante, che aiuta bambini e ragazzi ricoverati a mantenere una quotidianità e un legame con la scuola anche durante un periodo delicato della loro vita».